

Io nell'altro, l'altro in me

Le fotografie sono state scattate in varie località italiane dai fotografi Mimmo Tricarico e Michele Azzollini.

Le didascalie sono state scritte, a volte con la mediazione delle insegnanti, dagli studenti adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione del CPIA BARI 1 - sede di Molfetta.

Gli studenti hanno riconosciuto, nei luoghi fotografati, la geografia dei propri ricordi, generando un accostamento inedito.

Nel titolo di ogni fotografia esplose questo accostamento: Basilicata-Afganistan, Puglia-Gambia non sono notazioni geografiche, ma prese di posizioni etiche in un mondo di confini e di muri.

Potremmo prendere in prestito le parole da molti filosofi e pensatori che hanno speculato sull'alterità e sulla moltitudine, ma ci piacciono quelle semplici e dirompenti di Gianni Rodari:

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi,
di ogni occhio è il cielo intero.
È mio, quando lo guardo.
È del vecchio e del bambino,
dei romantici e dei poeti,
del re e dello spazzino.
Il cielo è di tutti gli occhi,
e ogni occhio, se vuole,
si prende la Luna intera,
le stelle comete, il sole.
Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.
Spiegate mi voi dunque,
in prosa o in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la Terra è tutta a pezzetti.



La mostra si potrà visitare il

9 giugno 2019

in Piazza Duomo a Molfetta

dalle 18.00

(in occasione della Festa dei Popoli)

dal 10 giugno al 17 giugno presso il Seminario

Vescovile

dalle 18.00 alle 20.00